

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di AZEGLIO
"Massimo Tapparelli d'Azeglio"
via XX Settembre 33 - 10010 AZEGLIO
e-mail: icazeglio@libero.it sito: <http://www.icazeglio.gov.it>
Tel. 0125/72125 – Fax 0125/687523

-----###-----

Bilancio Sociale

anno scolastico 2014/15



radici ed ali

*"Gli adulti possono dare solo due cose ai bambini:
radici ed ali!"*
(antico proverbio canadese)

Bilancio sociale anno scolastico 2014/2015

Direzione e supervisione:

Apollonia Rosalba Pennisi (dirigente scolastica)

Redazione:

Tiziana Pollono (docente funzione strumentale area gestione del P.O.F. – difficoltà di apprendimento e successo scolastico)

Antonella Angelini e Matilde Lo Valvo (docenti funzione strumentale area gestione del P.O.F. - continuità)

Gianni Cattin (docente funzione strumentale area supporto informatico)

Anna Ferrero (docente funzione strumentale area documentazione e rapporti con famiglie ed enti)

Daniela Ferro (docente collaboratrice della dirigente scolastica)

Carmela Fortugno (docente vicaria della dirigente scolastica e responsabile di plesso della scuola secondaria di 1° grado "Fermi" di Burolo)

Loretta Orione (docente responsabile di plesso della scuola secondaria di 1° grado "Godone" di Piverone)

Silvana Perino (docente collaboratrice della dirigente scolastica per la scuola dell'infanzia)

Mariella Tondo (docente responsabile di plesso della scuola secondaria di 1° grado "Torazzi" di Vestignè)

Progetto e supervisione grafica:

Gianni Cattin

Disegno in copertina:

Natalia Renacco (I B scuola secondaria di primo grado di Burolo)

Premessa

Il bilancio sociale è un'occasione per riflettere ed intervenire su quanto è possibile migliorare nella vita interna dell'Istituto, intraprendendo percorsi tali da far camminare la scuola al passo con i tempi.

Questo documento si ispira al bilancio sociale così come descritto dalla direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche del 17 febbraio 2006: *Il bilancio sociale è definibile come il documento, da redigere con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce, a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte ed i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i processi decisionali e operativi.*

Pensiamo che la rendicontazione non debba rispondere ad uno sterile adempimento normativo, ma alla volontà della comunità scolastica di costruire uno spazio di partecipazione.

In questa ottica, il bilancio sociale – attualmente presente nella sede centrale e pubblicato sul sito dell'Istituto e nell'apposita area del programma ministeriale "Scuola in chiaro" – può essere usato (oltre che come strumento per migliorare i meccanismi di comunicazione all'interno della scuola) come un ulteriore mezzo per dialogare con il territorio e con tutte le componenti pubbliche e private con cui interloquire e relazionarsi.

Il prodotto di questo lavoro si inserisce in una prassi in cui diversi insegnanti dell'Istituto credono (anche se non tanti quanti vorremmo): la documentazione, che permette di dare ordine alle esperienze scolastiche realizzate, costruendo memoria e identità.

Inoltre è importante l'aspetto del "rendere conto" alla comunità in cui si opera, in un'ottica che responsabilizza sempre più una scuola autonoma che gode sempre meno di "rendite di posizione".

Come suggerisce Damiano Previtali, abbiamo realizzato un "approccio leggero" al bilancio sociale: per la sua stesura vengono utilizzati i resoconti degli insegnanti che ricoprono la carica di funzione strumentale e dei componenti dello "staff" d'Istituto, riportando la narrazione e le riflessioni condivise dal gruppo di redazione sulle esperienze realizzate. Inoltre viene riportato il risultato di rilevazioni di tipo oggettivo relative a dati di contesto, questionari di gradimento, eccetera.

Questo documento dismette, quasi per definizione e per esplicita opzione di chi lo redige, la simmetria che altri atti di natura burocratica dell'Istituto devono garantire, come – ad esempio - il pareggio tra entrate ed uscite nel programma annuale.

Si tratta infatti di un resoconto in cui non "tutto torna", piuttosto si tratta di uno scritto dove tante questioni rimangono "aperte", bisognose di ulteriore applicazione ed impegno.

La forza della documentazione, inoltre, induce non solo a definire e quantificare ma a tenere conto della propria peculiarità e soggettività, riconoscendo nel complesso delle azioni dell'Istituto una sorta di identità professionale di cui valorizzare i punti di forza e modificare quelli di debolezza.

Tale prassi ha trovato nell'anno scolastico 2014-2015 ulteriore spinta con il Rapporto di Autovalutazione (RAV), come indicato dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, la quale ha portato tutte le scuole statali e paritarie a individuare le azioni di miglioramento da attuare fino ad arrivare alla successiva fase della rendicontazione sociale. Pensiamo che la rendicontazione non debba rispondere ad uno sterile adempimento normativo, ma alla volontà della comunità scolastica di costruire uno spazio di partecipazione.

In questa ottica, il bilancio sociale – attualmente presente nella sede centrale e pubblicato sul sito dell'Istituto e nell'apposita area del programma ministeriale "Scuola in chiaro" – può essere usato (oltre che come strumento per migliorare i meccanismi di comunicazione all'interno della scuola) come un ulteriore mezzo per dialogare con il territorio e con tutte le componenti pubbliche e private con cui interloquire e relazionarsi.

Dati di contesto

Situazione organico, alunni e tempo scuola anno scuola 2014/2015

Scuola dell'infanzia

Plessi	N. bambini	N. stranieri	N. bambini anticipatari	N. sezioni	Sezioni funzionanti a tempo pieno (orari)	N. docenti	Variazioni n. bambini rispetto alla data di iscrizione	Motivazione eventuale spostamento
Azeglio	50	5	4	2	2 (h8,30/16,30)	4		
Albiano	48	6	4	2	2 (h8,20/16,45)	4	1 trasf. e 4 nuove iscrizioni	Cambiamento residenza (1 in uscita e 4 in ingresso)
Bollengo	55	1	4	2	2 (h8,30/16,30)	4	1 trasf.	Cambiamento scuola
Burolo	27	2	4	1	1 (h8,30/16,30)	2	1 trasf.	Cambiamento residenza
Caravino	24	2	1	1	1 (h8,30/16,30)	2	2 trasf. e 1 nuova iscrizione	Cambiamento residenza
Cossano	20	4	1	1	1 (h8,20/16,30)	2	2 nuove iscrizioni	Cambio residenza
Palazzo	26	2	1	1	1 (h8,30/16,30)	2	1 trasf.	Assorbimento lista d'attesa nel paese di residenza
Piverone	28	1		1	1 (h8,15/16,15)	2	1 trasf. e 1 nuova iscrizione	Cambiamento residenza
Vestignè	38	3	2	2	2 (h8,25/16,30)			

Scuola primaria

Plessi	N. alunni	N. alunni stranieri	N. classi	di cui a tempo pieno	di cui a tempo normale	N. docenti	Variazioni n. alunni rispetto alla data di iscrizione	Motivazione eventuale spostamento
Azeglio	84	6	5	2	3	8	2 trasf. e 1 nuova iscrizione	Cambio di residenza
Albiano	70	4	5	3	1	6 e 1/2	3 nuove iscrizioni	Cambio di residenza
Bollengo "Pertini"	100	6	5	5		10	1 trasf.	Cambio di residenza
Burolo	27	3	2	/	2	2 e 1/2	1 trasf.	Ritorno all'estero
Caravino	38	5	3		3	3 e 1/2		
Cossano "Avetta"	20	3	2		2	2	1 nuova trasf.	Cambio di residenza

Piverone	84	7	5	3	2	8		
Vestignè	64	8	5	2	3	8		

RipetENZE

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
2	/	/	/	/

Rispetto ai dati dell'organico di scuola primaria, si fa notare che –al di là della distinzione tra classi a tempo pieno e classi a modulo- tutti i plessi hanno funzionato a 40 ore settimanali, attraverso una modularizzazione di tutte le risorse presenti e, nel caso di Burolo, Caravino e Cossano, attraverso l'intervento dell'ente locale.

Tale organizzazione si è resa necessaria per le richieste delle famiglie avanzate in tal senso.

In linea generale, si registra il fenomeno della riduzione della presenza di alunni stranieri, in quanto le famiglie tendono a spostarsi in altre città oppure tornano nel paese di origine.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Plessi	N. alunni	N. alunni stranieri	N. classi	Di cui a t.p.	Di cui a t.o.	N. docenti	Variazioni n. alunni rispetto alla data di iscrizione	Motivazione eventuale spostamento
Burolo "Fermi"	238	8	11	/	11	26	1 trasferimento ad altra scuola	Motivi familiari
Piverone "Godone"	104	2	6	6	/	18	"	"
Vestignè "Torazzi"	143	5	6	6	/	18	1 trasferimento	Cambio residenza

RipetENZE

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Burolo	5	1	/
Piverone	1	/	/
Vestignè	/	1	/

Presso la scuola secondaria di primo grado di Burolo, l'estensione a tutto il plesso del tempo ordinario ha comportato la necessità dell'intervento degli enti locali convenzionati nella copertura del tempo mensa nei due giorni (martedì e giovedì) in cui le lezioni hanno anche uno svolgimento pomeridiano.

In linea generale si registrano risibili movimenti di alunni in corso d'anno.

*Con la parola istruzione si intende soprattutto
il controllo degli avvenimenti esterni
nella situazione di apprendimento.
Sono questi che devono essere manipolati,
dall'autore del libro di testo,
dal progettatore di film didattici o di lezioni televisive,
dal costruttore di programmi d'insegnamento.*

Robert Gagnè

Il curriculum, le competenze e la capacità di progettare, attuare e valutare

Nell'anno scolastico 2014-2015 si è realizzato il curriculum verticale, attuato adeguando i curricula prodotti collegialmente da ciascun grado scolastico dell'Istituto, nell'ottica di una graduale differenziazione che parte dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Nella suddetta opera di adeguamento si sono rivelati molto utili la consultazione e gli spunti suggeriti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012.

Nell'ottica delle azioni di accompagnamento all'attuazione delle suddette Indicazioni, alcuni docenti dello staff di Istituto hanno frequentato un corso di aggiornamento con i professori Trincherò e Tomassone. Le sollecitazioni ricevute hanno indotto a sviluppare, all'interno dei rituali gruppi di programmazione collegiale di scuola primaria, una didattica per competenze. In tal senso sono state progettate delle prove realistiche e interdisciplinari per la classe terza e per la classe quinta.

Tale progettazione necessita di un impegno collegiale volto anche alla valutazione delle competenze, costruendo criteri e griglie condivise tra tutti i plessi.

La costruzione del curriculum verticale si volge quindi alla costruzione di competenze da sviluppare con gradualità a partire dalla scuola dell'infanzia (conoscenze, abilità, capacità personali, sociali, ecc.), ma occorre anche adottare un tipo di valutazione che tenga conto non soltanto di ciò che l'allievo sa (in quanto esegue e applica i contenuti trasmessi dall'insegnante), ma anche di ciò che sa fare con le conoscenze di cui dispone e mobilitando tutte le risorse di cui dispone (intuito, creatività, ecc.).

E' indubbio che il successo scolastico non consiste nel memorizzare e riprodurre le conoscenze, ma nell'estrapolare ciò che si sa e nell'applicare tali conoscenze in situazioni nuove o diverse.

Questa nuova prospettiva è faticosa per il lavoro mentale che implica, sia per i docenti che per gli allievi.

Il lavoro collegiale sarà utile al fine di creare una comunità di progettazione e di scambio di esperienze che possano potenziare l'approccio alla didattica per competenze, facendolo uscire dall'alveo dell'eccezionalità o delle pratiche attuate "una tantum".

L'emanazione della circolare ministeriale del 13 febbraio 2015 n.3 inerente la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (e la proposta di adozione sperimentale del modello di certificazione delle competenze) ha visto la scuola primaria adottare la proposta di adozione sperimentale al termine della classe quinta, anche se tale adozione non è stata attuata nella sua interezza. Infatti diversi plessi non hanno, ad esempio, compilato la parte relativa alle discipline coinvolte trasversalmente nella valutazione. Un incontro di presentazione ai genitori del nuovo modello di certificazione delle competenze nella scuola primaria è stato organizzato ed ha registrato un alto livello di interesse.

La credibilità degli insegnanti sarà in futuro legittimata soltanto se si potrà disporre di strumenti che forniscono un'informazione attendibile sui progressi degli studenti, sui passi percorsi e su quanto necessario o non necessario fare per conseguire l'acquisizione di nuove competenze.

Norberto Bottani

La valutazione: esperienze AVIMES e INVALSI

Dall'anno scolastico 2008/09 l'ex Circolo aderisce alla rete AVIMES.

La rete di scuole AVIMES (Autovalutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia della Scuola) si è costituita a Torino nel 1998, con il coordinamento e la supervisione dell'ispettrice Silvana Mosca.

Grazie all'adesione ad AVIMES, alcuni membri del nostro Istituto hanno avuto l'opportunità di partecipare ad alcuni interessanti incontri sulla valutazione interna ed esterna, sulla qualità educativa e sul miglioramento dei processi e dei risultati di apprendimento.

Per quanto riguarda le prove INVALSI, l'ex Circolo si è sempre sottoposto alle rilevazioni, fin dal primo anno sperimentale.

Esiste nell'ex Circolo una prassi di programmazione e di costruzione collegiale di prove di verifica, tuttavia l'approccio valutativo indotto dall'esperienza INVALSI ed AVIMES rappresenta il reale "valore aggiunto" di cui si sente il bisogno al fine di:

- migliorare la progettazione degli interventi educativo-didattici
- ribadire la natura non sommativa, bensì formativa (cioè di accompagnamento pedagogico) della valutazione
- aumentare la chiarezza comunicativa sia interna che esterna all'Istituto
- elevare la qualità dei risultati dell'apprendimento in senso lato (degli alunni e del sistema scolastico nel suo complesso)

Inutile dire che non tutti vivono allo stesso modo le esperienze valutative INVALSI ed AVIMES: non esiste all'interno delle scuole un'opposizione significativa alla cultura della valutazione, tuttavia alcuni docenti esprimono diffidenza e scetticismo, vedendo nelle prove quasi uno strumento di controllo e di giudizio sul proprio operato.

Tuttavia si ritiene che attorno alla valutazione interna (AVIMES) che esterna (INVALSI) si giochino le migliori opportunità per:

- ottenere dati oggettivi che servano ad individuare carenze e margini di miglioramento nel processo di apprendimento degli alunni
- arricchire l'azione professionale con nuove pratiche didattiche ed approcci metodologici.

In particolare, emergono alcune importanti considerazioni:

- l'enfasi solitamente posta sul "cosa" e sul "quanto" viene appreso dagli alunni deve essere integrata dall'attenzione a "come" si apprende
- occorre ripensare ad un approccio metodologico che privilegi la metacognizione, stimolando la capacità di analizzare e descrivere il ragionamento seguito e le strategie messe in atto nei lavori scolastici
- è necessario combattere la tendenza a non rispondere alle domande su cui non si è sicuri, evitando l'atteggiamento di chi dice *"Per paura di sbagliare, preferisco rinunciare"*

- l'insegnamento deve mirare alla costruzione di competenze spendibili nella vita reale ed abituare al ragionamento logico piuttosto che a sterili automatismi di tipo formale.

La restituzione dei dati INVALSI 2015 permette alle scuole di analizzarli e riflettere sui punti di forza e di debolezza, introducendo azioni volte al miglioramento.

Dati INVALSI 2015

Scuole primaria - Classi seconde Italiano

Punteggio Istituto (media % al netto del cheating)	Punteggio Piemonte	Punteggio Nord-Ovest	Punteggio Italia
59,4	58,3	58,1	56,4

Scuola primaria - Classi seconde

Matematica

Punteggio Istituto (media % al netto del cheating)	Punteggio Piemonte	Punteggio Nord-Ovest	Punteggio Italia
57,1	55,2	55,2	54,2

Scuola primaria - Classi quinte Italiano

Punteggio Istituto (media % al netto del cheating)	Punteggio Piemonte	Punteggio Nord-Ovest	Punteggio Italia
64,2	57,7	58,5	56,6

Scuola primaria - Classi quinte Matematica

Punteggio Istituto (media % al netto del cheating)	Punteggio Piemonte	Punteggio Nord-Ovest	Punteggio Italia
62,6	55,0	56,5	54,6

Scuola secondaria di I grado (Scuole secondarie di primo grado di Burolo, Piverone e Vestignè)

Classi terze - Prova nazionale Italiano

Punteggio Istituto (media % al netto del cheating)	Punteggio Piemonte	Punteggio Nord-Ovest	Punteggio Italia
67,6	63,9	63,3	60,3

Classi terze - Prova nazionale Matematica

Punteggio Istituto	Punteggio Piemonte	Punteggio Nord-Ovest	Punteggio Italia
61,8	58,8	57,6	53,5

I dati restituiscono dati favorevoli in tutte le classi rispetto alle comparazioni relative al Piemonte, all'Italia del Nord-Ovest e della Nazione.

Una commissione di Istituto si incarica, ogni anno, di rilevare e presentare al Collegio i risultati generali stimolando riflessioni e commenti.

L'obiettivo principale dell'educazione nelle scuole dovrebbe essere quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove, non soltanto di ripetere semplicemente ciò che le altre generazioni hanno fatto.
Jean Piaget

Progetti

Progetto di potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria

Il progetto, attivato ai sensi del DM 8/2011, si è avvalso dell'intervento degli esperti Alberto Fornero e Antonella Flecchia nella scuola primaria di Albiano d'Ivrea. Il suddetto progetto ha rappresentato anche un'ulteriore occasione per continuare e rafforzare il rapporto di collaborazione con la Banda Musicale di Albiano d'Ivrea e la scuola del medesimo paese.

Centro di documentazione "Libri come ciliege"

Nel corso dell'anno scolastico sono stati organizzati presso il Centro di Documentazione tre incontri con l'autore:

- . sabato 29 novembre 2014 la scrittrice Miranda Cluny ha presentato "Diario di una bambina all'alpeggio", per bambini di scuola dell'infanzia e primaria;
- . sabato 24 gennaio 2015 gli autori Silvio Conte e Mariella Ottino hanno presentato "La vera storia della guerra di Troia, eroi leggendari e battaglie epiche visti con gli occhi di un ragazzo", per alunni di scuola primaria e media e per adulti;
- . sabato 7 marzo la scrittrice Mariella Beata Getto ha presentato "Le fiabe di Celeste", per bambini di scuola primaria.

Oltre alla promozione del piacere di leggere, il Centro si propone di sollecitare e raccogliere le documentazioni delle esperienze realizzate nel corso dell'anno.

Tra i quattro lavori realizzati, la documentazione della messa in atto di modelli cooperativi applicati nel corso di un'assemblea con i genitori della scuola primaria si è aggiudicata il primo premio dell'annuale concorso "Le nostre tracce".

Progetto REDDSO "Dalle Alpi al Sahel"

Finanziato dalla Regione Piemonte, il progetto ha sviluppato tematiche legate alla cooperazione internazionale presso la scuola primaria di Azeglio e la scuola dell'infanzia di Albiano d'Ivrea e si è avvalso della collaborazione della organizzazione non governativa CISV.

Centro sportivo scolastico

Le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto, come ogni anno, hanno istituito il Centro Sportivo Scolastico per lo svolgimento di ore aggiuntive di educazione motoria effettuate in orario pomeridiano extrascolastico.

Gli alunni partecipanti alle attività del mercoledì pomeriggio e associati al Centro Sportivo sono stati 110.

Le attività proposte hanno avuto come principale obiettivo quello di favorire la formazione della personalità creando interessi alternativi per il tempo libero e di promuovere e diffondere la conoscenza di base e l'avviamento alle diverse discipline.

Le attività sono state svolte nelle sedi di Burolo, Piverone e presso gli impianti sportivi del territorio; le attività si sono svolte a partire dal 14 gennaio fino all'11 febbraio con il corso di nuoto, dal 25 febbraio all'1 aprile con il corso di rugby, dal 18 febbraio al 25 marzo con il corso di pallavolo, dall'8 aprile al 6 maggio per il corso di multi-sport (atletica, ping pong, badminton).

Gli insegnanti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto sono stati Daniela Blanchietti (responsabile del progetto), Sabrina Bettinelli, Piero Conti, Davide Di Chiara e Antonella Trono.

Attività svolte: atletica (la preparazione si è svolta nelle ore di lezione e nel corso pomeridiano multi-sport), nuoto, rugby, pallavolo.

Attività	Numero alunni partecipanti
pallavolo	32
nuoto	26
atletica	130
rugby	33

La scuola ha partecipato alle gare distrettuali, provinciali e regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi di atletica, rugby, pallavolo e corsa campestre.

Gli alunni disabili hanno partecipato ai Giochi Sportivi Studenteschi di atletica e corsa campestre, rappresentando la scuola nella loro categoria.

Progetto Trinity

Nell'anno scolastico 2014-2015 la commissione Trinity è stata composta dalla prof.ssa Fortugno per la scuola secondaria di primo grado di Burolo, dalla prof.ssa Gaio per Piverone e dalla prof.ssa Gianotti (referente del progetto) per Vestignè.

La commissione ha organizzato:

- . gli esami orali Trinity grade 2 per le classi prime, il cui esame si è tenuto presso la sede di Strambino mercoledì 18 maggio 2015, causa il non raggiungimento della quota minima obbligatoria

- . due corsi KET, di cui uno propedeutico rivolto alle classi seconde in preparazione all'esame ed uno rivolto alle classi terze di approfondimento per l'esame, che è avvenuto venerdì 22 maggio 2015 presso la sede della scuola secondaria di primo grado di Burolo. La certificazione Trinity grade 2 ha interessato in totale 38 alunni delle classi prime, di cui 16 alunni della sede di Burolo, 12 alunni della sede di Piverone (2 alunni, pur avendo seguito il corso, non hanno sostenuto l'esame) e 9 alunni di Vestignè (un alunno non ha sostenuto l'esame a causa di problemi di salute).

A differenza dello scorso anno scolastico, la commissione ha deciso di dedicare alla preparazione all'esame non soltanto le ore curricolari, ma anche alcune ore extrascolastiche, per favorire la simulazione dell'esame orale.

Pertanto le ore extrascolastiche sono state così distribuite:

- . 10 ore su Burolo, gestite dalla professoressa Fortugno
- . 14 ore su Piverone gestite dalla professoressa Gaio
- . 4 ore su Vestignè gestite dalla professoressa Gianotti.

Valutazione alunni Trinity grade 2

	Alunni con A	Alunni con B	Alunni con C	Alunni con D
Burolo	2	3	10	1
Piverone		9	3	
Vestignè	1	4	4	

I candidati delle classi prime hanno pagato la quota d'esame pari a 40.00 euro ed hanno versato un contributo di 30,00 euro per le ore extrascolastiche.

Per quanto riguarda la certificazione KET, sono stati organizzati due corsi:

- . corso per le classi seconde nelle sedi di Burolo (10 alunni) e di vestignè (9 alunni)
- . corso per le classi terze nelle sedi di Burolo (12 alunni) e Vestignè (13 alunni).

Il corso di potenziamento e di preparazione all'esame è consistito in 10 incontri di due ore ciascuno, distribuiti nei mesi tra ottobre e maggio.

I docenti coinvolti si sono avvalsi della collaborazione delle seguenti insegnanti madrelingue: Mrs Galvin (Burolo) e Mrs Todd (Vestignè).

Gli alunni che hanno sostenuto l'esame sono stati 26, di cui:

- . 12 di Burolo
- . 13 di Vestignè
- . 1 di Piverone (preparato come privatista)

Ai candidati interni si sono aggiunti 2 candidati esterni

Valutazione alunni KET

	Alunni con A	Alunni con B	Alunni con C	Alunni con A1
Burolo	5	6	3	
Piverone		1		
Vestignè		3	4	6

Costo del I corso KET: gli alunni hanno sostenuto la spesa di 140,00 per il potenziamento e 20,00 euro per l'acquisto del libro di testo.

Costo del II corso KET: 140,00 euro per l'approfondimento e 80,00 euro per la tassa d'esame.

Le certificazioni costituiscono un importante punto di raccordo tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado, un aspetto particolarmente gradito dalle famiglie degli alunni.

Piano Competenz'Iss:

Le attività di educazione scientifica, coordinate dal Liceo Scientifico "Martinetti" di Caluso, hanno subito un drastico ridimensionamento, tuttavia la partecipazione ai lavori delle commissioni del progetto "Contratto di lago" della Città metropolitana di Torino dovrebbe garantire in futuro ancora l'intervento di esperti nelle scuole e la possibilità di effettuare uscite lungo le sponde del lago di Viverone.

Progetto di Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria

Tutte le scuole primarie sono state coinvolte nelle attività, finanziate dal MIUR e dal CONI, con l'intervento di una esperta esterna.

Progetto "Il testimone ai testimoni"

Come negli anni precedenti, la maggior parte delle scuole dell'infanzia e primaria dell'Istituto ha aderito alle proposte di educazione motoria (tennis e altre discipline) e di educazione alla legalità, rese possibili grazie al concorso di vari Enti, sotto l'egida dell'associazione "Libera" di don Ciotti, il quale è sempre presente alla partecipatissima "marcia" che coinvolge tutti gli alunni coinvolti l'ultimo giorno di scuola, a Ivrea.

*

La progettualità d'Istituto è soggetta a monitoraggi continui e ad una verifica finale, effettuata dalla dirigente scolastica e dai referenti delle varie azioni, oltre che dalla direttrice dei servizi generali e amministrativi.

I progetti realizzati nell'anno scolastico 2014-2015 si sono svolti coerentemente rispetto agli obiettivi e agli esiti (fatte salve le solite azioni di ridimensionamento, dovute alla comunicazione di risorse finanziarie inferiori rispetto a quelle ipotizzate) e rispetto ai tempi ipotizzati. Le risorse economiche sono state impiegate nella loro interezza, i soggetti coinvolti hanno nella maggioranza espresso gradimento per le attività realizzate.

Rimane il nodo della non totale trasferibilità delle azioni progettuali nella pratica scolastica quotidiana, imputabile a varie motivazioni, anche se vari esempi e suggestioni vengono sempre recepiti.

La pedagogia è una teoria pratica [...]
Essa non studia scientificamente i sistemi dell'educazione.
ma vi riflette per fornire all'attività dell'educatore
le idee che la dirigano.
Emile Durkheim

Attività di formazione

I docenti hanno partecipato alle seguenti attività di aggiornamento:

- . "Argomentare in lingua italiana" con Patrizia Faudella (Caluso, 30 settembre 2014)
- . "Dalla lettura della diagnosi al Piano Didattico Personalizzato - Le buone prassi che aiutano" (Pavone, Mediateca per l'inclusione - febbraio/ marzo 2015)
- . Seminario AVIMES "Valutazione e autovalutazione dei risultati" (Torino, 26 marzo 2015)
- . Azioni di accompagnamento alle Indicazioni nazionali per il curricolo: "Cosa cambia per la scuola dell'infanzia? Quali riflessioni con Mirella Pezzin (San Giorgio, 26 febbraio e 12 marzo 2015), "Fare scuola per costruire competenze" con Roberto Trincherò e Alessio Tomassone (San Giusto, marzo - aprile - maggio 2015) e "La scuola senza zaino" (San Giusto, aprile 2015)
- . Corso sul potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria ex DM n. 8/2011 con Antonella Flecchia (Albiano d'Ivrea, marzo - aprile - maggio - giugno 2015)
- . Corso di formazione generale (4 ore, FAD, Burolo) e specifica (8 ore, Bollengo) sulla sicurezza negli ambienti scolastici

Parlare di noi a noi stessi è come inventare un racconto
su chi e che cosa noi siamo, su cosa è accaduto
e sul perché facciamo quel che stiamo facendo
 Jerome Bruner

Il Centro di Documentazione

Fin dall'atto della sua costituzione, il Centro persegue i seguenti obiettivi:

- creare comunicazione tra le scuole e opportunità di circolazione delle esperienze didattiche
- conservare la memoria
- diffondere nei docenti la capacità di "trattare" i dati da documentare, al fine di rendere questi ultimi risorse formative spendibili da parte di altri insegnanti
- coinvolgere le famiglie ed altri utenti nella fruizione e nella produzione dei documenti del Centro.

Questi obiettivi non possono dirsi ancora pienamente raggiunti, anche se diversi insegnanti – soprattutto di scuola dell'infanzia - documentano le esperienze più significative, facendole affluire al Centro.

Si segnala, al riguardo, il concorso "Le nostre tracce", ideato dall'ins. Tiziana Robatto (già vincitrice del premio "GOLD" INDIRE/IRRE Piemonte), che ogni anno premia un lavoro di documentazione tra quelli realizzati spontaneamente dagli insegnanti.

Il consuntivo finanziario

I documenti finanziari prodotti dall'Istituto (programma annuale e conto consuntivo) devono riferirsi per legge all'anno solare, anche se l'attività della scuola si svolge dal mese di settembre all'agosto dell'anno successivo.

Questa la situazione al 30 giugno 2014:

Entrate

	Programmazione approvata	variazione	Programmazione all'1/7/2015
Avanzo di Amministrazione presunto	120.970,55	0,00	120.970,55
Non vincolato	24.705,13	0,00	24.705,13
Vincolato	96.265,42	0,00	96.265,42
Finanziamenti dallo Stato	10.556,93	6.013,54	16.570,47
Dotazione ordinaria	8.968,00	6.013,54	14.981,54
Altri finanziamenti vincolati	1.588,93	0,00	1.588,93
Finanziamenti dalla Regione vincolati	1.000,00	00,00	1.000,00
Finanziamenti da Enti territoriali o da altre istituzioni pubbliche	5.150,00	289,55	5.439,55
Provincia vincolati	0,00	0,00	0,00
Comune vincolati	5.150,00	0,00	5.150,00
Altre istituzioni	0,00	289,55	289,55
Contributi da privati	41.398,55	20.537,48	61.936,03
Famiglie vincolati	41.398,55	20.468,30	61.866,85
Altri non vincolati	0,00	0,00	0,00
Altri vincolati	0,00	69,18	69,18
Altre entrate	11,32	0,00	11,32
Interessi	11,32	0,00	11,32
Totale Entrate	179.087,35	26.840,57	205.927,92

Uscite

	Programmazione approvata	Variazione	Programmazione all'1/7/2015
Attività	45.856,14	10.118,04	55.974,18
Funzionamento amministrativo generale	23.211,00	3.013,54	26.224,54
Funzionamento didattico generale	9.067,18	5.104,50	14.171,68
Spese di personale	5.674,66	0,00	5.674,66
Spese d'investimento	7.903,30	2.000,00	9.903,30
Progetti	132.783,21	16.722,63	149.505,74
Successo formativo vs. difficoltà di apprendimento	7.517,90	0,00	7.517,90
Automazione dei servizi e potenziamento della rete informatica	6.394,92	0,00	6.394,92
Didattica di laboratorio	9.403,35	-428,50	8.974,85
Corpo e movimento	5.582,15	-132,00	5.450,15
Prevenzione e sicurezza	5.573,66	289,55	5.863,21

a scuola			
La scuola fuori dall'aula	24.760,75	13.600,48	38.361,23
La formazione in servizio dei docenti	8.325,10	0,00	8.325,10
La formazione in servizio del personale ATA	660,10	0,00	660,10
Scuola media di Burolo	3.509,31	10,00	3.519,31
Scuola media di Piverone	1.750,52	0,00	1.750,52
Scuola media di Vestignè	2.499,75	3.333,00	5.832,75
Trinity	8.670,48	50,00	8.720,48
Disponibilità da definire per ex scuola media	48.135,22	0,00	48.135,22
Fondo di riserva	448,00	0,00	448,00
Totale uscite	179.087,35	26.840,57	205.927,92

Nella gestione delle risorse finanziarie è prevalsa una certa prudenza volta a non usare nell'immediato alcuni proventi destinati in particolare ad alcuni progetti e all'aggiornamento, al fine di qualificare gli interventi.

*Se alzi un muro
pensa a cosa lasci fuori
Italo Calvino*

L'autovalutazione di Istituto e il RAV

Nell'anno scolastico 2014- 2015 tutte le scuole statali e paritarie sono state chiamate a redigere, entro il mese di settembre 2015, un rapporto di autovalutazione (RAV) avente l'obiettivo del miglioramento negli anni a venire.

Il rapporto di autovalutazione è un documento molto impegnativo, articolato in cinque sezioni attraverso le quali è stato possibile raffigurarsi e guardarsi "allo specchio", mettendosi a confronto con dati di riferimento locali e nazionali, riuscendo a capire i propri punti di forza e di debolezza per elaborare le strategie volte a rafforzare la propria azione educativa.

Lo staff di Istituto, formato dalla dirigente scolastica e dalle sue collaboratrici, dalle funzioni strumentali e dalla referente della valutazione INVALSI, ha elaborato il RAV e definito priorità e strategie di miglioramento, oltreché gli obiettivi di processo necessari al loro raggiungimento.

Si è trattato di un lavoro "duro" ma che ha soddisfatto chi ci ha lavorato, il Collegio Docenti è stato tenuto al corrente durante le varie sedute anche se l'obiettivo della piena consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti nell'autovalutazione è ancora lontano.

Per l'elaborazione del rapporto è stato necessario raccogliere molti dati e somministrare dei questionari ad alunni, insegnanti e genitori.

I questionari hanno consentito di:

- . ottenere una moltitudine di informazioni utili per "leggersi" e migliorare;
- . utilizzare i dati per sostenere con evidenze oggettive quanto veniva affermato in quasi tutte le sezioni del rapporto;
- . aggregare dati per tenere conto e vedere riconosciuta la propria peculiarità e "personalità".

Per i docenti si è deciso di somministrare on line il questionario VALES:

Esiti questionario VALES per docenti

In questa istituzione scolastica il dirigente scolastico contribuisce a creare un clima di lavoro positivo	In disaccordo 7% D'accordo 58% Molto d'accordo 35%
Questa istituzione è diretta in modo efficace	In disaccordo 10% D'accordo 66% Molto d'accordo 24%
In questa istituzione scolastica il dirigente scolastico valorizza il lavoro degli insegnanti	In disaccordo 10% D'accordo 61% Molto d'accordo 29%
Questa istituzione scolastica stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative	In disaccordo 7% D'accordo 72% Molto d'accordo 21%
Questa istituzione scolastica collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende)	In disaccordo 7% D'accordo 66% Molto d'accordo 32%
Questa istituzione scolastica promuove attività rivolte al territorio	In disaccordo 8% D'accordo 67% Molto d'accordo 25%
Questa istituzione scolastica si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere	In disaccordo 15% D'accordo 74% Molto d'accordo 11%
Questa istituzione scolastica è attenta ai bisogni formativi degli insegnanti	Molto in disaccordo 1% In disaccordo 20% D'accordo 63% Molto d'accordo 16%
Questa istituzione scolastica offre corsi di formazione/aggiornamento utili per il mio lavoro	Molto in disaccordo 2% In disaccordo 22% D'accordo 63% Molto d'accordo 13%
Questa istituzione scolastica incoraggia la partecipazione degli insegnanti ai corsi di formazione/aggiornamento	In disaccordo 11% D'accordo 69% Molto d'accordo 20%
In questa istituzione scolastica i colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico	Molto in disaccordo 2% In disaccordo 17% D'accordo 70% Molto d'accordo 11%
Questa istituzione scolastica ha una programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti	Molto in disaccordo 4% In disaccordo 17% D'accordo 63% Molto d'accordo 16%
In questa scuola, docenti e personale ATA collaborano positivamente	Molto in disaccordo 1% In disaccordo 14% D'accordo 62% Molto d'accordo 23%
Questa scuola stimola la partecipazione delle famiglie alle sue iniziative	In disaccordo 11% D'accordo 69% Molto d'accordo 20%
La scuola tiene conto delle proposte dei genitori	In disaccordo 8% D'accordo 81% Molto d'accordo 11%
Questa scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere	In disaccordo 8% D'accordo 81% Molto d'accordo 11%

In questa scuola i colleghi dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico	Molto in disaccordo 2% In disaccordo 11% D'accordo 66% Molto d'accordo 21%
Questa scuola ha una programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti	Molto in disaccordo 1% In disaccordo 12% D'accordo 66% Molto d'accordo 21%
In classe c'è un clima positivo con gli studenti	In disaccordo 1% D'accordo 60% Molto d'accordo 39%
Sono motivato a lavorare in questa scuola	In disaccordo 7% D'accordo 48% Molto d'accordo 45%
In questa scuola i miei rapporti con i colleghi sono difficili	Molto in disaccordo 42% In disaccordo 42% D'accordo 15% Molto d'accordo 1%
In questa scuola è difficile far rispettare agli studenti le regole di comportamento	Molto in disaccordo 16% In disaccordo 52% D'accordo 30% Molto d'accordo 2%
In questa scuola è difficile dialogare con i genitori	Molto in disaccordo 19% In disaccordo 54% D'accordo 25% Molto d'accordo 2%
In questa scuola le famiglie apprezzano il lavoro degli insegnanti	Molto in disaccordo 2% In disaccordo 12% D'accordo 70% Molto d'accordo 16%
Mi trovo bene in questa scuola	In disaccordo 7% D'accordo 46% Molto d'accordo 47%
In questa scuola accade di rado che i colleghi si scambino materiali per l'insegnamento	Molto in disaccordo 32% In disaccordo 62% D'accordo 5% Molto d'accordo 1%
In questa scuola i colleghi della stessa classe si scambiano regolarmente informazioni sugli studenti	Molto in disaccordo 1% In disaccordo 2% D'accordo 47% Molto d'accordo 50%
Questa scuola facilita l'uso dei laboratori nella didattica curricolare	Molto in disaccordo 5% In disaccordo 26% D'accordo 57% Molto d'accordo 12%
Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti di origine straniera	Molto in disaccordo 1% In disaccordo 3% D'accordo 63% Molto d'accordo 33%
Questa scuola realizza interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro	In disaccordo 13% D'accordo 61% Molto d'accordo 26%
Questa scuola trascura lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti	Molto in disaccordo 20% In disaccordo 54% D'accordo 23% Molto d'accordo 3%

Questa scuola realizza efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità	Molto in disaccordo 1% In disaccordo 3% D'accordo 60% Molto d'accordo 36%
---	--

Qual è la prima attività a cui dedica più tempo in classe?

- a. far esercitare gli studenti individualmente in classe
 scuola primaria 38% scuola secondaria 7%
- b. far lavorare gli studenti in piccoli gruppi
 scuola primaria 6% scuola secondaria 19%
- c. lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti
 scuola primaria 30% scuola secondaria 7%
- d. dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti e degli esercizi
 scuola primaria 19% scuola secondaria 41%
- e. organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.)
 scuola primaria 7% scuola secondaria 26%

Indichi qual è la seconda attività a cui dedica più tempo in classe

- a. far esercitare gli studenti individualmente in classe
 scuola primaria 23% scuola secondaria 34%
- b. far lavorare gli studenti in piccoli gruppi
 scuola primaria 23% scuola secondaria 22%
- c. lasciare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti
 scuola primaria 10% scuola secondaria 22%
- d. dedicare tempo in classe alla correzione dei compiti e degli esercizi
 scuola primaria 25% scuola secondaria 11%
- e. organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.)
 scuola primaria 19% scuola secondaria 11%

Qual è la prima strategia che utilizza con maggiore frequenza in classe?

- a. differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti
 scuola primaria 13 % scuola secondaria 15 %
- b. argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male
 scuola primaria 4 % scuola secondaria 7 %
- c. dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito
 scuola primaria 40% scuola secondaria 26 %
- d. esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione
 scuola primaria 8 % scuola secondaria 11 %
- e. verificare la comprensione degli argomenti facendo domande
 scuola primaria 35 % scuola secondaria 41 %

Qual è la seconda strategia che utilizza con maggiore frequenza in classe?

- a. differenziare i compiti (esercizi, attività) in base alle diverse capacità degli studenti
 scuola primaria 12 % scuola secondaria 22 %
- b. argomentare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male

	scuola primaria 25 %	scuola secondaria 11 %
c. dare indicazioni sul metodo da seguire per svolgere un compito	scuola primaria 21%	scuola secondaria 30 %
d. esplicitare agli studenti gli obiettivi della lezione	scuola primaria 8 %	scuola secondaria 22 %
e. verificare la comprensione degli argomenti facendo domande	scuola primaria 34 %	scuola secondaria 15 %

Per gli alunni e i genitori si è deciso di utilizzare rispettivamente i questionari AVIMES "Io la penso così" e "I genitori e la scuola".

La somministrazione dei suddetti questionari ha coinvolto sei scuole sperimentatrici (quattro Istituti Comprensivi -tra cui il nostro- e due Direzioni Didattiche).

I questionari sono stati somministrati agli alunni delle classi quinte di scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado; i questionari per le famiglie sono stati somministrati ai genitori delle scuole dell'infanzia dell'istituto e delle classi quinte di scuola primaria e seconde di scuola media.

Si è optato per la compilazione on line sia per gli alunni che per i genitori. Sia gli uni che gli altri hanno manifestato soddisfazione e apprezzamento, sia per l'iniziativa volta a chiedere di esprimersi sulla scuola che per le modalità di somministrazione.

Il prof. Raimondo Bolletta ha elaborato i dati relativi ai due questionari e li ha restituiti nel mese di giugno, fornendo sia dati di rete che di istituto.

La decodifica corretta delle tabelle, le analisi e le riflessioni anche rispetto al RAV e all'ideazione del miglioramento è avvenuta nel corso di alcuni incontri a Torino, il primo dei quali in collegamento via skype con il prof. Bolletta (da Roma).

Anche in questo caso la rete ha svolto un ruolo di grande importanza, in quanto ha permesso alle scuole di potersi confrontare ed evitare l'autoreferenzialità nella valutazione.

Esiti questionario AVIMES per studenti "Io la penso così"

Traduzione in percentuale dei dati relativi al questionario alunni

Scale a priori	Primaria	Secondaria
	Valori medi del grado di accordo per ogni affermazione	Valori medi del grado di accordo per ogni affermazione
Scuola	primaria	secondaria
1) La nostra aula mi piace	80%	67%
2) Nella nostra aula ci sono cose interessanti prodotte da noi alunni	80%	44%
3) La nostra scuola è accogliente	83%	77%
4) Mi piace la palestra dove facciamo educazione fisica	67%	88%
5) Mi piace mangiare in mensa	66%	32%
6) Abbiamo un bello spazio per fare l'intervallo	91%	95%
7) Nella scuola ci sono altri spazi oltre l'aula per attività interessanti	66%	78%

Compagni	primaria	secondaria
8) Penso di piacere ai miei compagni	69%	69%
9) Spesso i miei compagni mi trattano male	55%	78%
10) Penso di non piacere ai miei compagni	75%	72%
11) A scuola ho tanti amici	92%	88%
12) Spesso litigo con i miei compagni di classe	72%	79%
13) Vorrei poter cambiare i miei compagni di classe	83%	83%
14) A scuola mi sento spesso solo	82%	86%

Insegnanti	primaria	secondaria
15) Mi piacciono i miei insegnanti	84%	73%
16) I nostri insegnanti insegnano in modo divertente	56%	45%
17) I nostri insegnanti ci trattano come bambini piccoli	68%	78%
18) Penso di piacere ai miei insegnanti	77%	72,5%
19) I miei insegnanti spiegano bene	92%	79%
20) I miei insegnanti spiegano in modo difficile	79%	64%
21) Gli insegnanti tengono conto di quello che diciamo	25,5%	50%
22) Quando voglio dire qualcosa gli insegnanti mi ascoltano attentamente	71%	52,5%
23) I nostri insegnanti fanno delle preferenze	92%	82%
24) Gli insegnanti scherzano spesso	77%	64%
25) I nostri insegnanti sono maleducati con noi	18%	28%

Lezioni	primaria	secondaria
26) I nostri insegnanti sanno spiegare la stessa cosa in tanti modi diversi	71%	61%
27) I nostri insegnanti ci spiegano all'inizio della lezione che cosa stiamo per fare	71%	66%
28) Se non abbiamo capito i nostri insegnanti ripetono la spiegazione	67%	79%
29) Gli insegnanti mi spiegano gli errori quando mi restituiscono gli esercizi corretti	82%	75%
30) Agli insegnanti interessa sapere perché ho fatto	64%	64%

il mio lavoro in un certo modo		
31) Quando facciamo da soli gli esercizi in classe l'insegnante spesso gira fra i banchi per aiutarci	66%	54%
32) Gli insegnanti ripetono cose già fatte	58%	45%
33) Se chiedo una spiegazione, gli insegnanti mi aiutano	89%	85%

Mio lavoro	primaria	secondaria
34) A scuola imparo molto	90%	76%
35) Gli esercizi svolti in classe sono troppo facili	53%	65%
36) Durante le lezioni gli insegnanti ci propongono argomenti che non mi interessano	72%	60%
37) Quando devo fare una verifica sono preoccupato	48%	30%
38) Capita che debba fare esercizi che non capisco	58%	50%
39) Gli esercizi svolti in classe sono troppo difficili	71%	65%
40) Durante le lezioni capita che devo imparare cose che già conosco	57%	67%
41) Durante le lezioni mi annoio	68%	51%
42) Ho tutto il tempo che mi serve per terminare gli esercizi	65%	55%
43) Non riesco a finire gli esercizi	75%	66%
44) I miei compagni finiscono prima di me	43%	46%
45) Ho troppo poco lavoro da svolgere a scuola	70%	84%

Lavoro in classe	primaria	secondaria
46) A scuola mi fanno lavorare troppo	77%	59%
47) In classe si riesce a lavorare bene	72%	61%
48) In classe non riesco a riflettere	68%	62%
49) In classe perdiamo tempo perché c'è confusione	61%	34%
50) I nostri insegnanti ci dicono continuamente di "stare buoni"	44%	27%
51) Quando l'insegnante è fuori dall'aula noi seguiamo il nostro lavoro	61%	33,5%
52) Quando l'insegnante spiega noi stiamo attenti	69%	53,5%
53) Nelle discussioni rispettiamo il turno per parlare	56%	41%
54) Se non capisco posso chiedere tranquillamente aiuto ad un compagno	54%	63%
55) I nostri insegnanti ci chiedono di lavorare molto	47%	61%
56) I nostri insegnanti ci dicono di fare meglio	62%	70%
57) I nostri insegnanti si arrabbiano se lavoriamo male	50%	64%
58) I nostri insegnanti sono contenti se lavoriamo bene	90%	92%
59) I miei insegnanti mi aiutano ad imparare	92%	84%

Scale a posteriori	primaria	secondaria
motivazione		
19) I miei insegnanti spiegano bene	92%	79%
27) I nostri insegnanti ci spiegano all'inizio della lezione che cosa stiamo per fare	71%	66%
neg 36) Durante le lezioni gli insegnanti ci propongono argomenti che non mi interessano	72%	60%

neg 41) Durante le lezioni mi annoio	68%	51%
neg 46) A scuola mi fanno lavorare troppo	77%	59%
52) Quando l'insegnante spiega noi stiamo attenti	69%	53,5%

Autostima	primaria	secondaria
8) Penso di piacere ai miei compagni	69%	69%
neg 10) Penso di non piacere ai miei compagni	75%	72%
neg 17) I nostri insegnanti ci trattano come bambini piccoli	68%	78%
18) Penso di piacere ai miei insegnanti	77%	72,5%

Valorizzazione alunni	primaria	secondaria
2) Nella nostra aula ci sono cose interessanti prodotte da noi alunni	80%	44%
21) Gli insegnanti tengono conto di quello che diciamo	25,5%	50%
22) Quando voglio dire qualcosa gli insegnanti mi ascoltano attentamente	71%	52,5%
30) Agli insegnanti interessa sapere perché ho fatto il mio lavoro in un certo modo	64%	64%
54) Se non capisco posso chiedere tranquillamente aiuto ad un compagno	54%	63%

Aiuto alunni	primaria	secondaria
28) Se non abbiamo capito i nostri insegnanti ripetono la spiegazione	67%	79%
29) Gli insegnanti mi spiegano gli errori quando mi restituiscono gli esercizi corretti	82%	75%
31) Quando facciamo da soli gli esercizi in classe l'insegnante spesso gira tra i banchi per aiutarci	66%	54%
33) Se chiedo una spiegazione, gli insegnanti mi aiutano	89%	85%
59) I miei insegnanti mi aiutano ad imparare	92%	84

Adeguatezza consegne	primaria	secondaria
neg 20) I miei insegnanti spiegano in modo difficile	79%	64%
26) I nostri insegnanti sanno spiegare la stessa cosa in tanti modi diversi	71%	61%
neg 35) Gli esercizi svolti in classe sono troppo facili	53%	65%
neg 38) Capita che debba fare esercizi che non capisco	58%	50%
neg 39) Gli esercizi svolti in classe sono troppo difficili	71%	65%

Clima	primaria	secondaria
3) La nostra scuola è accogliente	83%	77%
neg 13) Vorrei poter cambiare i miei compagni di classe	83%	83%
15) Mi piacciono i miei insegnanti	84%	73%
neg 37) Quando devo fare una verifica sono preoccupato	48%	30%
neg 41) Durante le lezioni mi annoio	68%	51%
47) In classe si riesce a lavorare bene	72%	61%

Medie aggregate a priori	primaria	secondaria
scuola	76%	69%
compagni	66%	79%
insegnanti	67%	63%
lezioni	71%	66%
mio lavoro	64%	60%
lavoro classe	64,5%	57,5%
Totale	68%	66%

Medie aggregate a posteriori	primaria	secondaria
motivazione	75%	61%
autostima	72%	73%
valorizzazione alunno	59%	55%
aiuto alunno	79%	75%
consegne adeguate	66%	61%
clima	73%	62,5%

Esiti questionario AVIMES "I GENITORI E LA SCUOLA"

INFANZIA 157 – 48,9%	PRIMARIA 63 – 19,6%	SECONDARIA 101 – 31,5%
-------------------------	------------------------	---------------------------

Ordinamento delle affermazioni in base al grado di accordo medio

	Totale genitori	Genitori d'accordo	Posiz.
15. Gli alunni sono trattati bene a scuola	321	315 - 98%	1
20. Gli insegnanti rispettano gli alunni	321	311 - 97%	2
8. Come genitore mi sento ben accolto nella scuola	321	308 - 96%	3
23. Personalmente mi sento a mio agio nel discutere con gli insegnanti dell'andamento di mio figlio	321	305 - 95%	4
25. Sono soddisfatto dei progressi di mio figlio	321	305 - 95%	5
1. A mio figlio piace stare a scuola	321	305 - 95%	6
7. Gli insegnanti incoraggiano gli alunni a lavorare autonomamente	321	305 - 95%	7
19. La scuola ha una buona reputazione nella comunità	321	305 - 95%	8
26. Iscriverei di nuovo mio figlio a questa scuola	321	299 - 93%	9
16. Gli insegnanti si preoccupano concretamente del comportamento negativo degli alunni	321	295 - 92%	10
14. Insegnanti, genitori ed alunni hanno un ruolo nel migliorare la scuola	321	292 - 91%	11
10. La scheda di valutazione mi dà utili informazioni sui progressi di mio figlio	321	292 - 91%	12
2. Mio figlio considera stimolante il lavoro scolastico	321	292 - 91%	13
3. Mio figlio è incoraggiato a lavorare al meglio delle sue capacità	321	289 - 90%	14
18. L'edificio è ben tenuto e pulito	321	289 - 90%	15
13. Il lavoro dei ragazzi è valorizzato nella scuola	321	289 - 90%	16
17. Gli alunni rispettano gli insegnanti	321	286 - 89%	17
9. Le occasioni d'incontro offerte ai genitori sono utili	321	282 - 88%	18
5. Gli insegnanti mi fanno capire i punti di forza e di debolezza di mio figlio	321	282 - 88%	19
24. La scuola persegue davvero gli obiettivi dichiarati	321	282 - 88%	20
6. Gli insegnanti sono convinti che tutti gli alunni possano apprendere	321	282 - 88%	21
22. Il capo d'istituto è disponibile e offre aiuto	321	273 - 85%	22
4. La scuola chiarisce quali risultati scolastici si aspetta da mio figlio	321	270 - 84%	23
21. La scuola riesce a coinvolgere i genitori sui problemi relativi all'insegnamento e all'apprendimento	321	254 - 79%	24
12. Ho una chiara idea degli obiettivi che la scuola vuole raggiungere	321	231 - 72%	25
11. La scuola mi ha spiegato come posso favorire l'apprendimento di mio figlio a casa	321	157 - 68%	26

Al termine dell'autovalutazione sono state individuate le seguenti priorità e descritti i traguardi per il miglioramento:

Risultati scolastici - Innalzamento dei livelli di apprendimento a conclusione del primo ciclo (traguardo : Aumentare di un punto percentuale il numero di alunni che conseguono l'8 all'esame di Stato)

Competenze chiave e di cittadinanza - Migliorare la capacità di argomentare in matematica (traguardo: Innalzare di almeno un punto percentuale le prestazioni al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La scelta delle priorità è stata motivata dall'esigenza di sostenere il percorso scolastico di tutti gli allievi al fine di garantire ad ognuno una maggiore possibilità di auto-realizzazione e quindi il conseguimento di risultati maggiormente positivi, non appiattendosi verso il basso gli esiti.

Una produzione attiva ed efficace del sapere è agevolata anche da un attento utilizzo del problem solving e della riflessione metacognitiva: la capacità di argomentare, di cui si rileva attualmente un esito non pienamente soddisfacente, può potenziare la riflessione e favorire la creatività, consentendo ad ogni allievo di personalizzare l'apprendimento. Spiegare il ragionamento seguito per arrivare ad un risultato o a una soluzione consente di sviluppare il pensiero logico e narrativo e usare un linguaggio appropriato, trasformando le conoscenze apprese in competenze per la vita.

Per il suo carattere trasversale, l'argomentazione è applicabile a tutte le discipline, permettendo ai docenti una maggiore conoscenza delle lacune e delle potenzialità degli alunni, un recupero positivo dell'errore e la rimodulazione di una proposta didattica di cui verificare con maggiore efficacia sia il livello che l'equità degli esiti.

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento sono stati fissati degli obiettivi di processo nelle aree concernenti il curriculum, la progettazione e la valutazione (incrementare la progettazione collegiale di prove autentiche e trasversali, potenziare la valutazione per competenze, incrementare l'offerta di attività opzionali ed elettive), l'ambiente di apprendimento (predisporre in classe contesti di discussione, confronto e riflessione metacognitiva per l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato, strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti), l'inclusione e la differenziazione (organizzare gruppi cooperativi, attività in piccolo gruppo e/o individualizzate), sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (organizzare percorsi formativi e di ricerca-azione sulle intelligenze multiple e sull'argomentazione, pianificare incontri di dipartimento e interdisciplinari per progettare e utilizzare prove comuni e socializzare le esperienze) e l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie (sensibilizzare i genitori alle tematiche concernenti i traguardi del miglioramento dell'Istituto attraverso incontri con esperti).

*Non possiamo aspettarci
di raccogliere i fiori
che non abbiamo mai piantato.*

Vaclav Havel

Le priorità del prossimo anno scolastico

Le conclusioni del rapporto di autovalutazione e l'individuazione delle priorità per il miglioramento pongono in primo luogo la questione della condivisione di tutti i soggetti coinvolti, in un Istituto dove convivono stili, sensibilità e modi di pensare differenti.

Permane in alcuni docenti la diffidenza verso le prove standardizzate e l'autovalutazione; in molti altri prevale il timore di perdere le proprie certezze, o la voglia di non mettersi in discussione.

Evitando di cadere nella logica del puro adempimento, è tuttavia necessario impegnarsi per costruire un clima di maggiore convergenza e responsabilità sugli obiettivi del miglioramento.

A tale riguardo, si richiama l'importanza della formazione in servizio di tutti gli operatori della scuola, la quale assolve a una funzione strategica nel dare vita a nuove conoscenze, ma anche a metodologie e pratiche efficaci e rispondenti alle necessità di apprendimento delle giovani generazioni.

Occorre impegnarsi per:

- impostare una progettazione didattica per competenze
- favorire la didattica laboratoriale non come evento eccezionale ma come risorsa ordinaria della didattica
- attivare non solo percorsi ben definiti, ma anche situazioni-problema non risolvibile applicando meri procedimenti algoritmici, ma che richiedano capacità personali, intuitive e/o creative non solo dell'allievo ma del bambino/ragazzo nella sua interezza
- adottare un tipo di valutazione che tenga conto di ciò che l'alunno sa fare con tutte le conoscenze di cui dispone e del grado di responsabilità e autonomia che egli mostra nella mobilitazione delle risorse via via acquisite o maturate.

Oltre alla formazione, un'ulteriore leva strategica è costituita dal potenziamento delle occasioni di scambio e aiuto reciproco tra docenti, in modo da valorizzare i capitali umani, sociali e professionali decisivi per il cambiamento.